

Convenzione per attività di ricerca tra l'Istituto dei Sistemi Complessi del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Museo storico della fisica e il Centro studi e ricerche Enrico Fermi nell'ambito del progetto di ricerca "Studio diagnostico dei manoscritti 1326 ga e 1326 ka del Fondo Tucci Tibetano"

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 369/2024 – Verb. 508

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento della Presidente n. 119 prot. n. 0241776 del 10 luglio 2024, entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

CONSIDERATO che le attività del CNR si articolano in 7 macroaree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;

CONSIDERATO che la rete scientifica del CNR è composta da 88 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;

VISTO il provvedimento ordinamentale del Commissario straordinario del CNR n. 16604 in data 13 maggio 2004, avente per oggetto la costituzione in via sperimentale dell'Istituto dei Sistemi

Complessi (ISC) con sede a Roma, adottato in attuazione dell'art. 27 comma 5 del "Regolamento sull'istituzione ed il funzionamento degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche" emanato con DPCNR n. 15446 in data 14 gennaio 2000 (Regolamento Istituti) e modifiche successive;

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente del CNR n. 000106 prot. AMMCNT-CNR n. 0004021 in data 25 settembre 2008 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto dei Sistemi Complessi (ISC) di Roma e successiva errata corrige n. 000180 prot. AMMCNT-CNR n. 0093861 in data 15 dicembre 2008;

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente del CNR n. 011 prot. AMMCNT-CNR n. 0006929 in data 27 gennaio 2010 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto dei Sistemi Complessi (ISC) di Roma;

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente del CNR n. 066 del 15 novembre 2017 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto dei Sistemi Complessi (ISC) di Roma;

CONSIDERATO che l'idea fondante dell'ISC è stata quella di creare un'istituzione scientifica che potesse rappresentare un polo di eccellenza nazionale e internazionale nel campo della complessità a partire dalle sue origini nel campo della fisica e anche verso le sue applicazioni interdisciplinari. La scienza della complessità riguarda lo studio dei sistemi interagenti, dei network, e delle dinamiche collettive, e trova applicazioni in tutti i campi del sapere moderno, dalle dinamiche sociali al comportamento animale, da Internet alla distribuzione dell'energia e lo studio dei sistemi economici, dall'epidemiologia alle neuroscienze, dalla fotonica alla materia soffice e i nuovi materiali, dalle nanotecnologie alla fisica di base;

CONSIDERATO che il Centro Ricerche Enrico Fermi (CREF) è un Ente di Ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con una duplice missione: da un lato, offrire, attraverso lo sviluppo di un moderno Museo Storico della Fisica dedicato all'eredità scientifica di Fermi, un'ampia diffusione e comunicazione della sua vita e delle sue scoperte, anche attraverso lo sviluppo di iniziative per la divulgazione e la disseminazione della cultura scientifica rivolte ad un pubblico ampio e variegato, con un'attenzione particolare a scuole e università; dall'altro lato, sviluppare linee di ricerca originali e di grande impatto che, pur improntate ai metodi della fisica, abbiano un forte carattere interdisciplinare;

VISTO lo Statuto del CREF, delibera n. 45(20) del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 e ss. mm.;

VISTO che, in base all'art. 1 del proprio Statuto, il CREF persegue la missione di centro studi e ricerche nel campo della fisica, promuovendo e sviluppando la ricerca scientifica, con obiettivi di eccellenza finalizzati all'ampliamento delle conoscenze e a originali applicazioni interdisciplinari e favorendo un'ampia e mirata disseminazione della cultura scientifica;

CONSIDERATO che il CREF ha come scopo la promozione, la programmazione e la realizzazione di studi e ricerche nel campo della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri, in particolare su temi interdisciplinari;

TENUTO CONTO che il CNR-ISC opera anche in collaborazione con altri Istituti CNR per quanto riguarda le metodologie diagnostiche non invasive e i metodi di conservazione di beni culturali costituiti da materiali "soft" come i materiali librari;

VISTA la Convenzione Quadro fra CNR e CREF del 4/04/2007 e successivi rinnovi;

CONSIDERATO che in data 12/09/2023 è stata sottoscritta una Convenzione per attività di ricerca fra CNR-ISC, ISMEO Associazione Internazionale di Studi sul mediterraneo e l'Oriente e BNCR la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, allo scopo di effettuare studi diagnostici dei manoscritti 1326 ga e 1326 ka del Fondo Tucci Tibetano;

TENUTO CONTO che il CNR-ISC per lo svolgimento delle attività di ricerca si avvale della collaborazione del CREF come riportato nell'art. 5 della Convenzione fra CNR-ISC, ISMEO e BNCR;

CONSIDERATO che CNR-ISC e CREF accettano di collaborare per effettuare l'attività scientifica descritta in dettaglio nell'Allegato 1, nell'ambito del progetto di ricerca "Studio diagnostico dei manoscritti 1326 ga E 1326 ka del Fondo Tucci Tibetano";

CONSIDERATO che la presente Convenzione avrà durata di un anno dall'ultima sottoscrizione apposta (art. 2), e che la durata del programma potrà essere di comune accordo prorogata, tramite atto scritto (art. 7);

CONSIDERATO che da parte del CREF saranno effettuate le seguenti attività: analisi puntuali di spettroscopia Infrarossa in Trasformata di Fourier (FTIR), spettroscopia Raman e spettroscopia di fluorescenza a raggi X (XRF), finalizzate all'identificazione dei materiali utilizzati nelle mediazioni grafiche, al riconoscimento degli eventuali materiali di collatura superficiale dei manoscritti e per l'analisi qualitativa della presenza di metalli ed eventuali altri composti nell'impasto fibroso; analisi dei dati spettroscopici mediante tecniche di Machine Learning per l'individuazione di correlazioni spazio-temporali relative all'utilizzo dei materiali delle mediazioni grafiche e dei supporti scrittori; partecipazione alla preparazione della relazione finale della Convenzione fra CNR-ISC, ISMEO e BNCR con la scrittura delle parti relative alla descrizione delle strumentazioni utilizzate per le misure diagnostiche, la descrizione delle elaborazioni dei dati misurati, i risultati sull'individuazione e caratterizzazione dei materiali usati nelle mediazioni grafiche e nei supporti cartacei e l'individuazione dell'eventuale presenza di collatura superficiale dei manoscritti;

TENUTO CONTO che l'attività di diagnostica sperimentale sarà svolta in situ presso il Laboratorio di Restauro della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, mentre le attività di analisi dei dati raccolti saranno svolte presso la Sede Secondaria "Sapienza" del CNR-ISC sita in Piazzale Aldo Moro 5, Roma, e presso la sede CREF di Via Panisperna 89 A, Roma;

CONSIDERATO che entro 60 giorni dalla scadenza della Convenzione, le Parti redigeranno una relazione sull'attività svolta ed il CREF predisporrà, al termine del progetto, la rendicontazione finale, che sarà conservata agli atti dell'Istituto dei Sistemi Complessi se richiesta;

CONSIDERATO che sono nominati responsabili del Progetto la Dr.ssa Giulia Festa per CREF ed il Dr. Mauro Missori per CNR-ISC;

CONSIDERATO che il CNR-ISC riconoscerà al CREF, a titolo di ristoro per le attività oggetto della Convenzione, un contributo forfettario pari a euro 1.500,00 (millecinquecento/00), erogato in unica soluzione alla firma del presente atto;

VISTO l'impegno provvisorio 2024/68 del 25.10.2024 trasmesso dall'ISC a copertura dell'importo su indicato per le attività della presente Convenzione;

TENUTO CONTO che le Parti hanno altresì disciplinato gli aspetti relativi alle modalità di esecuzione dello studio (art. 5), ai diritti di proprietà intellettuale (art. 8), alla confidenzialità, forme di pubblicità e pubblicazioni scientifiche (art. 9), all'assicurazione (art. 10), alla tutela dei dati personali e della privacy (art. 11), alla risoluzione (art. 13), alle controversie (art. 14);

VISTO il parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione per attività di Ricerca tra l'ISC-CNR ed il CREF e di tutti gli ulteriori atti correlati e conseguenti necessari allo svolgimento delle attività previste, espresso dal Dott. Stefano Fabris, Direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, con nota prot. n. 0415479 del 31 ottobre 2024;

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo del CNR con nota prot. n. 0412869 del 30 ottobre 2024;

VISTA la relazione della Responsabile dell'Unità Accordi, Convenzioni e Partnership della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, Prot. Int. UACP n. 295/2024 in data 28 ottobre 2024, sottoscritta dal Direttore della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0425458 del 6 novembre 2024;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 12 novembre 2024 con verbale n. 1798;

RITENUTA la necessità di provvedere,

DELIBERA

1. di approvare la Convenzione per attività di ricerca tra l'Istituto dei Sistemi Complessi del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Museo storico della fisica e il Centro studi e ricerche Enrico Fermi nell'ambito del progetto di ricerca "Studio diagnostico dei manoscritti 1326 ga e 1326 ka del Fondo Tucci Tibetano".
2. Di conferire mandato al Direttore dell'Istituto dei Sistemi Complessi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Prof. Guido Caldarelli, per la sottoscrizione della Convenzione e dei successivi rinnovi con facoltà di concertare con il CREF ulteriori modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento della Convenzione medesima.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani